



DISTRETTO SCOLASTICO N. 29

**IIS-IPSI A – ITI “Ezio Aletti” Trebisacce (CS)
IP S C T - I N F O R M A T I C A E
T E L E C O M U N I C A Z I O N I O r i o l o (C S)**

TREBISACCE - TECNICO: CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI – MECCANICA E MECCATRONICA ED ENERGIA (SERALE) - **PROFESSIONALE:** SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE – SERVIZI ENOGASTRONOMIA (ANCHE SERALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
ORIOLO - PROFESSIONALE: SERVIZI COMMERCIALI. **TECNICO:** INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ITS- “G. Filangieri” Trebisacce (CS)

TREBISACCE – TECNICO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – GRAFICA E COMUNICAZIONE – COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (ANCHE SERALE) – TURISMO. - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALE – AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA



CAF



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSIA - ITI - "EZIO ALETTI"-TREBISACCE
Prot. 0010421 del 08/10/2024
IV (Entrata)

PROGRAMMAZIONE della DISCIPLINA

METODOLOGIE OPERATIVE

CLASSE 3a SEZ. E

CORSO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

ANNO SCOLASTICO 2024/25

il Docente

Prof.ssa Giuseppina D'Auria

1. SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

1.1 Esito delle prove parallele di ingresso per competenze – Asse scientifico tecnologico professionale

LIVELLI DI COMPETENZA - TOT. ALUNNI PRESENTI: 15							
AREA CRITICA		BASE		INTERMEDIO		AVANZATO	
TOT	%	TOT	%	TOT	%	TOT	%
2	13	5	33	8	54	0	0,00

1.2 Esiti di prove e valutazioni relative alla sola disciplina

Dalle prove somministrate e dalle verifiche effettuate emerge che la classe presenta discreti livelli di competenza intermedia (54%). Sono presenti nel 33% degli studenti livelli di conoscenze e competenze di base, solo il 13% della classe rientra nell'area critica, che merita attenzione relativamente all'impegno costante e al metodo di studio. Conseguentemente alla rilevazione dei prerequisiti degli studenti emerge la necessità di fare un riepilogo delle conoscenze relative al programma del primo biennio prima di iniziare con i nuovi argomenti, ed in particolare:

- le figure professionali dell'area socio-assistenziale e socio-sanitaria;
- le diverse tipologie di gruppi e il lavoro di gruppo;
- le fasi della vita;
- la comunicazione e il rapporto empatico;
- la progettazione socio-assistenziale;
- la famiglia, i bisogni e il welfare;
- i servizi rivolti all'intera popolazione;
- raccogliere, elaborare e trasmettere dati.

La classe complessivamente si dimostra disponibile all'apprendimento.

1.3 Eventuali attività per il recupero dei prerequisiti relativi alla disciplina: alla luce delle prove registrate si ravvisa la necessità di intervento individuale sugli studenti rientranti nella percentuale dell'area critica.

RACCORDO CON LE UDA PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Unità di Apprendimento Come da Programmazione del CdC	Contributo della Disciplina alla Unità di Apprendimento	Altre Discipline che partecipano alla Uda
modulo 1 – Bar Didattico Durata 20 ore Tempi Ottobre - Maggio	<input type="checkbox"/> Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente. <input type="checkbox"/> Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali. <input type="checkbox"/> Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di cultura e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. <input type="checkbox"/> Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. <input type="checkbox"/> Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. <input type="checkbox"/> Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	cfr. programmazione di classe
modulo 2 – Open Day Durata 5 ore	<input type="checkbox"/> Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente. <input type="checkbox"/> Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri	cfr. programmazione di classe

Tempi Dicembre - Gennaio	<p>soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali.</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di cultura e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. □ Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. □ Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. □ Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 	
Modulo 3- Incontri con gli esperti Durata 5 ore Tempi Aprile - Maggio	<ul style="list-style-type: none"> □ Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente. □ Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali. □ Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di cultura e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. □ Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. □ Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. □ Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. 	cfr. programmazione di classe

UDA EDUCAZIONE CIVICA

1 UNITÀ' DI APPRENDIMENTO	
Titolo	La cittadinanza globale internazionale: educazione digitale. Il galateo digitale
Compito di realtà	A scuola hanno organizzato una settimana dedicato al risparmio energetico. Alla vostra classe è stato affidato il compito di elaborare alcune proposte per ridurre i consumi in particolare gli sprechi, da presentare alle altre classe. Si chiede di preparare un decalogo salva clima. (Durante tutto l'anno).
Competenze disciplinari	Competenze trasversali
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento.	Riconoscere i comportamenti dannosi per l'ambiente, la società e i diritti umani e individuare scelte coerenti con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Individuare e rappresentare comportamenti miranti allo sviluppo eco-sostenibile e alla tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese e del proprio territorio. Acquisire consapevolezza di cittadino attivo, consapevole, sia dal punto di vista scientifico-culturale che dal punto di vista etico-legislativo, nell'esercizio del proprio processo decisionale in merito alle tematiche ambientali.
CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ

Le organizzazioni internazionali: OIG e ONG. L'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti umani. La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. La Globalizzazione. I migranti.	Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.	
Discipline coinvolte	Italiano	2
	Matematica	2
	Diritto e legislazione sociale	2
	Inglese	1
	Metodologie operative	3
	Francese	1
TEMPI	Ott./nov.	tot.11
1.Giornata mondiale dei diritti dei bambini e degli adolescenti.	20 Novembre (tutte le classi)	
2.Giornata contro la violenza sulle donne.	25 Novembre (tutte le classi)	

3 UNITA' DI APPRENDIMENTO

Titolo	La protezione civile e il volontariato	
Compito di realtà	A scuola hanno organizzato una settimana dedicata al risparmio energetico. Alla vostra classe è stato affidato il compito di elaborare alcune proposte per ridurre i consumi in particolare gli sprechi, da presentare alle altre classi. Si chiede di preparare un decalogo salva clima. (Durante tutto l'anno).	
Competenze disciplinari	Competenze trasversali	
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia ed all'utilizzo di materiali a partire dall'esperienza. Realizzare progetti che riassumano ed aiutino il percorso di trasformazione delle conoscenze in realizzazione di prodotti e servizi caratteristici del settore di riferimento.	Individuare e rispettare regole e comportamenti idonei a tutelare la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, e acquisire una formazione di base in materia di primo intervento e protezione civile. Rispondere ai propri doveri di cittadino e di operatore economico ed esercitare con consapevolezza i propri diritti in campo economico, sociale e politico.	
CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	
La storia della protezione civile in Italia. Il Servizio Nazionale della Protezione Civile. Il Codice della Protezione Civile e il Piano Nazionale della Protezione Civile. Il Volontariato nella Protezione Civile. Regole generali di comportamento in situazioni di emergenza. Manovre di primo soccorso.	Riconoscere la storia della protezione civile in Italia. Descrivere la struttura del Servizio Nazionale di Protezione civile e le regole basilari del settore. Riconoscere il ruolo del volontariato nella Protezione Civile. Individuare i fondamentali comportamenti da tenere in caso di emergenza. Effettuare le principali manovre di primo soccorso (abilità da conseguire su base volontaria con la guida di personale esperto).	
Discipline coinvolte	Italiano	2

	Storia	1
	Scienze motorie	1
	Diritto e legislazione sociale	2
	Metodologie operative	1
	Psicologia generale ed applicata	2
	Igiene e cultura medico-sanitaria	1
	Francese	1
TEMPI	Mar./mag.	Tot. 11
1.Giornata mondiale della Terra	23 Aprile (tutte le classi)	
2.Il ricordo delle vittime di mafia	23 Maggio (tutte le classi)	
METODOLOGIE	Lezione frontale di introduzione alla conoscenza Lezione partecipata Lezione multimediale, Apprendimento collaborativo e fra pari Costruzione mappe concettuali LIM DAD	
DESTINATARI	Alunni classe terze	
ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE	Laboratorio didattico Lavoro di gruppo Simulazione del vissuto Problem solving	
RISORSE UMANE Interne/esterne		
STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI	Libro di testo, LIM, fotocopie di materiale semplificato e/o di approfondimento, dizionari, personal computer, enciclopedie in formato cartaceo ed elettronico, giornali, sussidi audiovisivi, proiezioni di film attinenti alle tematiche affrontate.	
VERIFICHE E VALUTAZIONE	Prove strutturate e semi strutturate (Tip. Es. di Stato A, B, C); interrogazione breve; colloquio; relazioni personali e di gruppo; osservazione sistematica dell'impegno, partecipazione e attenzione, prove di realtà. Tempi e contenuti calibrati sui livelli della classe e sub differenti bisogni formativi delle singole individualità nel rispetto dei personali stili di apprendimento.	
Numero di ore	33	

3.UNITÀ FORMATIVE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITA' FORMATIVA 1: MODULO 0 - Ripasso degli apprendimenti cardine del biennio
COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)

- Competenza1-Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali.
- Competenza 2- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Competenza 3 - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
- Competenza 7 - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Competenza 10- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)

- o Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07)
- o Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Progettare (D.M. 139/07)
- o Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
- o Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07)
- o Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)

ABILITA'

- Identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio.
- Individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere a bisogni sociali, sociosanitari e socio educativi.
- Individuare le dinamiche alla base del funzionamento dei gruppi.
- Ascoltare attivamente e comunicare in modo non conflittuale.
- Esporre le proprie idee all'interno di un gruppo di lavoro, osservando le regole dello scambio comunicativo.
- Individuare le dinamiche alla base del funzionamento dei gruppi.
- Individuare stereotipi e pregiudizi e modalità comportamentali volte al loro superamento
- Riconoscere le norme della sicurezza come condizione del vivere civile.
- Riconoscere i materiali e gli strumenti utili all'animazione ludica e sociale.

CONOSCENZE

primo anno

- Fonti e documenti per la rilevazione dei servizi territoriali.
- Tipologia dei servizi sociali, socioeducativi, sociosanitari e sanitari.
- Le agenzie di socializzazione nelle reti territoriali.
- Il gruppo e le sue dinamiche.
- Il processo di socializzazione. Gli aspetti emotivo-motivazionali dell'essere umano: le emozioni e le loro manifestazioni.
- Modi, forme e funzioni della comunicazione.

secondo anno

- le figure professionali dell'area socio-assistenziale e socio-sanitaria;
- le diverse tipologie di gruppi e il lavoro di gruppo;
- le fasi della vita;
- la comunicazione e il rapporto empatico;
- la progettazione socio-assistenziale;
- la famiglia, i bisogni e il welfare;
- i servizi rivolti all'intera popolazione;
- raccogliere, elaborare e trasmettere dati.

NUCLEI FONDANTI

primo anno

- I diversi modi di comunicare.
- Il fenomeno del bullismo.
- La famiglia nella società di oggi.
- Alla scoperta dell'area sociale e sanitaria.
- Il web: passioni, sfide, realtà.
- Le competenze del diplomato del corso Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale.
- L'importanza del territorio.
- L'inchiesta/sondaggio e la raccolta dei dati.

- I gruppi: funzioni e finalità.
- Le tecniche comunicative.
- Il gruppo di lavoro e i gruppi in ambito sociale e assistenziale.
- Il tutor sociale.

secondo anno

- I servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- il territorio e il mondo del lavoro,
- la riforma ed i codici ATECO
- gli strumenti di lavoro, la motivazione alla scelta
- i saperi e la loro articolazione: la parola chiave, il brainstorming, le mappe concettuali e il circle time
- il diplomato del corso servizi per la sanità e l'assistenza sociale e il burn out
- i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
- introduzione al PCTO nel riordino dei professionali.
- tutor scolastici ed aziendali nel PCTO
- la sicurezza sul posto di lavoro
- i fattori di rischio.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e/o interattiva (brainstorming) per l'introduzione di contenuti nuovi.
- Lezione - stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata".
- Lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo.
- Lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati.
- Ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento.
- Consultazione cartacea e digitale, lettura e comprensione guidata del testo disciplinare allo scopo di consentire l'acquisizione di strumenti e metodi di apprendimento funzionali al conseguimento della rielaborazione personale dei contenuti.
- Consultazione di documenti cartacei e ricerche guidate in rete.
- Strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative.
- Sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni.
- Ricorso a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo.
- Attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative.
- Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning e peer tutoring, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE

Particolare significato e valenza formativa acquista l'attività laboratoriale che consente di integrare e approfondire i contenuti delle singole discipline, per giungere ad una preparazione complessivamente più organica e più aderente alla figura professionale in uscita.

La disciplina, inoltre, unisce un alto grado di autonomia a contenuti trasversali e pratico-applicativi dell'area di indirizzo, creando sinergia teorico pratica nel realizzare specifiche competenze che consentono agli studenti di "collaborare, progettare e individuare interventi necessari per rispondere alle diverse esigenze socio-assistenziali del singolo e della collettività, finalizzate al benessere bio-psico-sociale, all'integrazione, alla prevenzione del disagio e alla cura della persona", mediante lavori di gruppo e produzione di prove di realtà, favorendo un apprendimento più efficace e consolidato.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, in chiave funzionale, piacevole ed ospitale, per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo.

- Aula didattica,
- Laboratorio Socio-sanitario

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

- ☐ Libro di testo, cartaceo e digitale
- ☐ Risorse digitali
- ☐ Mappe concettuali e schemi
- ☐ Repertori specifici per disciplina
- ☐ Tecnologie multimediali (LIM) e Internet
- ☐ Esempificazioni didattiche e Risorse di approfondimento opportunamente predisposte dal docente.

VALUTAZIONE

1 prova orale, 1 prova pratica (1 compito di realtà):

- ☐ verifiche formative, per il controllo in itinere del processo di apprendimento;
- ☐ verifiche sommative, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione

<p>a tale scopo verranno utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento); <input type="checkbox"/> test semistrutturati <input type="checkbox"/> test aperti <input type="checkbox"/> relazioni <input type="checkbox"/> interrogazioni e colloqui <input type="checkbox"/> esercitazioni teorico-pratiche <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali. Dibattiti, inchieste, approfondimenti, lavori di gruppo, visione di filmati, semplici simulazioni. <p>La valutazione terrà conto, per l'attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di classe. Il docente baserà la valutazione sui seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> i risultati delle verifiche sommative; <input type="checkbox"/> i progressi rispetto alla situazione di partenza; <input type="checkbox"/> la partecipazione al lavoro scolastico; <input type="checkbox"/> la capacità di organizzare lo studio. <input type="checkbox"/> PCTO. Valutazione condivisa fra tutor aziendale e tutor scolastico in relazione agli obiettivi definiti per l'acquisizione delle competenze. Il periodo e il monte ore destinato allo stage viene definito nella prima Riunione di Dipartimento, in modo da poter programmare correttamente tutte le attività. <p>A testimoniare le competenze raggiunte durante lo stage sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – la relazione sul percorso effettuato; – la valutazione data dal tutor aziendale e scolastico; – il comportamento e impegno avuto durante le attività preparatorie allo stage e durante lo stage.
<p style="text-align: center;">TEMPI settembre-novembre</p> <p>Tempi e contenuti all'occorrenza calibrati in itinere sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità, nel rispetto dei personali stili di apprendimento.</p>

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
<p>UNITA' FORMATIVA 1: Modulo/nucleo tematico 1: I MINORI</p>
<p>COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)</p> <p>Competenza 1- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali e informali.</p> <p>Competenza 4 – Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</p> <p>Competenza 8 – Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p> <p>COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)</p> <ul style="list-style-type: none"> o Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) o Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018) o Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Progettare (D.M. 139/07) o Collaborare e partecipare (D.M. 139/07) o Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07) o Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)
ABILITA'

- Saper distinguere il concetto di adozione e affidamento. Individuare i compiti della famiglia e i servizi di sostegno alla genitorialità.
- Individuare le modalità di approccio a seconda dell'età del minore.
- Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino.
- Saper predisporre semplici piani di lavoro.
- Saper individuare semplici tecniche di animazione in rapporto all'età.

CONOSCENZE

- Consolidamento dei saperi del biennio.
- Collegamento fra le tematiche affrontate lo scorso anno in rapporto a Welfare, bisogni e territorio.
- Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educative.
- Le fasi dello sviluppo del bambino.
- Saper comunicare.
- La progettazione.
- Saper compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di progetti e nella gestione dei servizi.
- Saper collaborare alla programmazione di azioni volte a soddisfare i bisogni e a favorire condizioni di benessere del bambino, anziani e persone con disabilità.
- Saper programmare e realizzare attività di animazione socio-educative rivolte a minori.
- Educazione di qualità inclusiva e le opportunità di apprendimento (Agenda 2030, obiettivo 4).

NUCLEI FONDANTI

- Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psicofisico e sociale.
- Utilizzare i supporti informatici applicati al lavoro in ambito sociale socio sanitario e socio educativo.
- Descrivere i compiti dei soggetti che partecipano alla presa in carico della persona ammalata.
- Saper riconoscere le fasi dello sviluppo del bambino e i fattori di adattamento o disadattamento all'ambiente.
- L'asilo nido.
- La comunicazione e la lettura animata.
- Servizi e interventi rivolti ai minori. Adozione e affidamento
- Il disagio adolescenziale.
- Caratteristiche e finalità delle attività di animazione.
- Laboratorio:
- Conoscere e comprendere le emozioni.
- I nonni come trasmissione di sapere e di emozioni.
- L'uso distorto del web. L'ospedalizzazione, la clownterapia e la Pet therapy. Problem solving
- Eseguire schemi ludico-motori di base.
- Memorizzare strutture ritmiche e riprodurle. Esprimere e comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche attraverso la drammatizzazione.
- Il rispetto delle regole e l'accettazione della sconfitta.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e/o interattiva (brainstorming) per l'introduzione di contenuti nuovi.
- Lezione - stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata".
- Lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo.
- Lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati.
- Ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento.
- Consultazione cartacea e digitale, lettura e comprensione guidata del testo disciplinare allo scopo di consentire l'acquisizione di strumenti e metodi di apprendimento funzionali al conseguimento della rielaborazione personale dei contenuti.
- Consultazione di documenti cartacei e ricerche guidate in rete.
- Strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative.
- Sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni.
- Ricorso a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo.
- Attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative.
- Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning e peer tutoring, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE

Particolare significato e valenza formativa acquista l'attività laboratoriale che consente di integrare e approfondire i contenuti delle singole discipline, per giungere ad una preparazione complessivamente più organica e più aderente alla figura professionale in uscita.

La disciplina, inoltre, unisce un alto grado di autonomia a contenuti trasversali e pratico-applicativi dell'area di indirizzo,

creando sinergia teorico pratica nel realizzare specifiche competenze che consentono agli studenti di “collaborare, progettare e individuare interventi necessari per rispondere alle diverse esigenze socio-assistenziali del singolo e della collettività, finalizzate al benessere bio-psico-sociale, all’integrazione, alla prevenzione del disagio e alla cura della persona”, mediante lavori di gruppo e produzione di prove di realtà, favorendo un apprendimento più efficace e consolidato.
<p style="text-align: center;">AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <p>L’organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, in chiave funzionale, piacevole ed ospitale, per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo.</p> <p>- Aula didattica, - Laboratorio Socio-sanitario</p>
<p style="text-align: center;">STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI</p> <p><input type="checkbox"/> Libro di testo, cartaceo e digitale <input type="checkbox"/> Risorse digitali <input type="checkbox"/> Mappe concettuali e schemi <input type="checkbox"/> Repertori specifici per disciplina <input type="checkbox"/> Tecnologie multimediali (LIM) e Internet <input type="checkbox"/> Esemplicazioni didattiche e Risorse di approfondimento opportunamente predisposte dal docente.</p>
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE</p> <p>1 prova orale, 1 prova pratica (1 compito di realtà): <input type="checkbox"/> verifiche formative, per il controllo in itinere del processo di apprendimento; <input type="checkbox"/> verifiche sommative, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione a tale scopo verranno utilizzati: <input type="checkbox"/> esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento); <input type="checkbox"/> test semistrutturati <input type="checkbox"/> test aperti <input type="checkbox"/> relazioni <input type="checkbox"/> interrogazioni e colloqui <input type="checkbox"/> esercitazioni teorico-pratiche <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali. Dibattiti, inchieste, approfondimenti, lavori di gruppo, visione di filmati, semplici simulazioni.</p> <p>La valutazione terrà conto, per l’attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di classe. Il docente baserà la valutazione sui seguenti elementi: <input type="checkbox"/> i risultati delle verifiche sommative; <input type="checkbox"/> i progressi rispetto alla situazione di partenza; <input type="checkbox"/> la partecipazione al lavoro scolastico; <input type="checkbox"/> la capacità di organizzare lo studio. <input type="checkbox"/> PCTO. Valutazione condivisa fra tutor aziendale e tutor scolastico in relazione agli obiettivi definiti per l’acquisizione delle competenze. Il periodo e il monte ore destinato allo stage viene definito nella prima Riunione di Dipartimento, in modo da poter programmare correttamente tutte le attività.</p> <p>A testimoniare le competenze raggiunte durante lo stage sono: – la relazione sul percorso effettuato; – la valutazione data dal tutor aziendale e scolastico; – il comportamento e impegno avuto durante le attività preparatorie allo stage e durante lo stage.</p>
<p style="text-align: center;">TEMPI</p> <p style="text-align: center;">Ottobre-Dicembre</p> <p>Tempi e contenuti all’occorrenza calibrati in itinere sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità, nel rispetto dei personali stili di apprendimento.</p>

Denominazione dell’Unità Formativa Disciplinare
UNITA’ FORMATIVA 2: Modulo/nucleo tematico 2: GLI ANZIANI
<p>COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)</p> <p>Competenza 2- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>Competenza 4 –Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane</p> <p>Competenza 6 – Curare l’allestimento dell’ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</p>

Competenza 7 – Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione
Competenza 9 - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)

- o Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (D.M. 139/07)
- o Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018)
- o Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- o Progettare (D.M. 139/07)
- o Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)
- o Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07)
- o Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)

ABILITA'

- Saper riconoscere i servizi e gli interventi. Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza.
- Saper dedurre le caratteristiche e i bisogni degli anziani. Utilizzare schede di rilevazione dei bisogni e pericoli nell'ambiente di vita e di lavoro.
- Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.
- Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.
- L'importanza della rete familiare e amicale come sostegno ai bisogni. Individuare le modalità di accesso ai servizi.
- Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.

CONOSCENZE

- Saper collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti.
- Saper mettere in atto interventi programmati finalizzati al soddisfacimento dei bisogni di base del bambino, anziani e persone con disabilità.
- Saper rilevare e segnalare situazioni di rischio e pericolo presenti nei diversi ambienti di vita e di lavoro.
- Saper rilevare i servizi sul territorio, distinguendo le diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni.
- Saper collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita
- Saper garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti e per tutte le età (Agenda 2030, obiettivo 3).

NUCLEI FONDANTI

- Riconoscere le fasi dell'invecchiamento e i bisogni legati all'autosufficienza, alla non autosufficienza e alla parziale autosufficienza. I bisogni nelle varie fasi della vita. Le nuove forme di comunità abitativa Servizi e interventi rivolti alle varie tipologie di anziani. I servizi alla persona. L'anziano e la casa. La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno.
- Laboratorio:
- L'importanza del territorio di comunità.
- L'elaborazione del lutto.
- L'anziano e l'invisibilità.
- Giochi sociali di intrattenimento e di integrazione nel gruppo.
- L'importanza delle relazioni sociali.
- L'approccio empatico rivolto alla persona con fragilità.
- Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".
- Visione di filmati e dibattito.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e/o interattiva (brainstorming) per l'introduzione di contenuti nuovi.
- Lezione - stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata".
- Lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo.
- Lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati.
- Ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento.
- Consultazione cartacea e digitale, lettura e comprensione guidata del testo disciplinare allo scopo di consentire l'acquisizione di strumenti e metodi di apprendimento funzionali al conseguimento della rielaborazione personale dei contenuti.

- Consultazione di documenti cartacei e ricerche guidate in rete.
- Strategia del “problem solving”, allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative.
- Sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l’allievo alla ricerca di soluzioni.
- Ricorso a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo.
- Attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative.
- Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning e peer tutoring, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.

ATTIVITA’ DI DIDATTICA LABORATORIALE

Particolare significato e valenza formativa acquista l'attività laboratoriale che consente di integrare e approfondire i contenuti delle singole discipline, per giungere ad una preparazione complessivamente più organica e più aderente alla figura professionale in uscita.

La disciplina, inoltre, unisce un alto grado di autonomia a contenuti trasversali e pratico-applicativi dell’area di indirizzo, creando sinergia teorico pratica nel realizzare specifiche competenze che consentono agli studenti di “collaborare, progettare e individuare interventi necessari per rispondere alle diverse esigenze socio-assistenziali del singolo e della collettività, finalizzate al benessere bio-psico-sociale, all’integrazione, alla prevenzione del disagio e alla cura della persona”, mediante lavori di gruppo e produzione di prove di realtà, favorendo un apprendimento più efficace e consolidato.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L’organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, in chiave funzionale, piacevole ed ospitale, per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo.

- Aula didattica,
- Laboratorio Socio-sanitario

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

- ☐ Libro di testo, cartaceo e digitale
- ☐ Risorse digitali
- ☐ Mappe concettuali e schemi
- ☐ Repertori specifici per disciplina
- ☐ Tecnologie multimediali (LIM) e Internet
- ☐ Esemplificazioni didattiche e Risorse di approfondimento opportunamente predisposte dal docente.

VALUTAZIONE

1 prova orale, 1 prova pratica (1 compito di realtà):

- ☐ verifiche formative, per il controllo in itinere del processo di apprendimento;
- ☐ verifiche sommative, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione

a tale scopo verranno utilizzati:

- ☐ esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento);
- ☐ test semistrutturati
- ☐ test aperti
- ☐ relazioni
- ☐ interrogazioni e colloqui
- ☐ esercitazioni teorico-pratiche
- ☐ Attività laboratoriali. Dibattiti, inchieste, approfondimenti, lavori di gruppo, visione di filmati, semplici simulazioni.

La valutazione terrà conto, per l’attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di classe. Il docente baserà la valutazione sui seguenti elementi:

- ☐ i risultati delle verifiche sommative;
 - ☐ i progressi rispetto alla situazione di partenza;
 - ☐ la partecipazione al lavoro scolastico;
 - ☐ la capacità di organizzare lo studio.
 - ☐ PCTO. Valutazione condivisa fra tutor aziendale e tutor scolastico in relazione agli obiettivi definiti per l’acquisizione delle competenze. Il periodo e il monte ore destinato allo stage viene definito nella prima Riunione di Dipartimento, in modo da poter programmare correttamente tutte le attività.
- A testimoniare le competenze raggiunte durante lo stage sono:
- la relazione sul percorso effettuato;
 - la valutazione data dal tutor aziendale e scolastico;
 - il comportamento e impegno avuto durante le attività preparatorie allo stage e durante lo stage.

TEMPI

Dicembre-Marzo

Tempi e contenuti all’occorrenza calibrati in itinere sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità, nel rispetto dei personali stili di apprendimento.

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare	
UNITA' FORMATIVA 3: Modulo/nucleo tematico 3: LE PERSONE CON DISABILITA'	
COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Per i professionali:ALLEGATO 1 E 2 DEL D. LGL. 61/2017; Per i tecnici: Linee guida istituti tecnici - D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) Competenza 4 – Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Competenza 5 – Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. Competenza 8 – Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	
COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007) o Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07) o Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018) o Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) o Progettare (D.M. 139/07) o Collaborare e partecipare (D.M. 139/07) o Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07) o Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)	
ABILITA' - Saper riconoscere i servizi e gli interventi. Saper analizzare i casi e realizzare semplici attività educative e di animazione adeguate ai bisogni. - L'importanza della rete familiare come sostegno alla disabilità. Riconoscere i principali stati patologici. Riconoscere i servizi di primo intervento e soccorso e le modalità della loro attivazione.	
CONOSCENZE - Consolidamento dei saperi del biennio. - Collegamento fra le tematiche affrontate lo scorso anni in rapporto a Welfare, bisogni e territorio. - Saper riconoscere le varie disabilità e trovare strategie adeguate di integrazione al fine di migliorare il loro inserimento sociale. L'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo del disabile. La disabilità nello sport, nell'ippoterapia e nella musicoterapia. Interventi e servizi rivolti alla disabilità. La comunicazione empatica. L'Unità di valutazione Handicap. Laboratorio: - L'OMS e la disabilità. Le cooperative del terzo settore come sostegno alla disabilità. - Riconoscere il linguaggio del corpo e la comunicazione dei propri stati d'animo anche attraverso il gioco. - Tecniche di manipolazione (carta, creta) per migliorare o mantenere l'uso delle mani. - Attività di stimolo all'autonomia.	
NUCLEI FONDANTI - Mettere in atto interventi programmati finalizzati al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità. - Programmare semplici azioni per soddisfare i bisogni socio-assistenziali e sanitari in ottica di prevenzione e promozione della salute. - Realizzare, con altre figure professionali, azioni a sostegno della disabilità e attività di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni. - Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutte le persone e per tutte le età (Agenda 2030, obiettivo 3 Salute e benessere).	
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE <ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale e/o interattiva (brainstorming) per l'introduzione di contenuti nuovi. Lezione - stimolo basata sulla tecnica della "scoperta guidata". 	

- Lezione dialogata, allo scopo di richiamare i concetti e i contenuti considerati prerequisiti per il nuovo modulo.
- Lezione interattiva al termine dell'unità o del modulo, allo scopo di riepilogare i nuovi argomenti affrontati.
- Ricerca e lettura guidata, al fine di consolidare il processo di apprendimento.
- Consultazione cartacea e digitale, lettura e comprensione guidata del testo disciplinare allo scopo di consentire l'acquisizione di strumenti e metodi di apprendimento funzionali al conseguimento della rielaborazione personale dei contenuti.
- Consultazione di documenti cartacei e ricerche guidate in rete.
- Strategia del "problem solving", allo scopo di sviluppare le capacità operative e organizzative.
- Sviluppo di attività progettuali, allo scopo di abituare l'allievo alla ricerca di soluzioni.
- Ricorso a laboratori multimediali, allo scopo di sviluppare un atteggiamento motivato dello studente che ne migliori il livello formativo.
- Attività di gruppo, allo scopo di sviluppare le capacità relazionali e comunicative.
- Percorsi individualizzati e azioni di cooperative learning e peer tutoring, allo scopo di approntare azioni di sostegno o di consentire il raggiungimento di livelli formativi più elevati.

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE

Particolare significato e valenza formativa acquista l'attività laboratoriale che consente di integrare e approfondire i contenuti delle singole discipline, per giungere ad una preparazione complessivamente più organica e più aderente alla figura professionale in uscita.

La disciplina, inoltre, unisce un alto grado di autonomia a contenuti trasversali e pratico-applicativi dell'area di indirizzo, creando sinergia teorico pratica nel realizzare specifiche competenze che consentono agli studenti di "collaborare, progettare e individuare interventi necessari per rispondere alle diverse esigenze socio-assistenziali del singolo e della collettività, finalizzate al benessere bio-psico-sociale, all'integrazione, alla prevenzione del disagio e alla cura della persona", mediante lavori di gruppo e produzione di prove di realtà, favorendo un apprendimento più efficace e consolidato.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, in chiave funzionale, piacevole ed ospitale, per garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo.

- Aula didattica,
- Laboratorio Socio-sanitario

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

- ☐ Libro di testo, cartaceo e digitale
- ☐ Risorse digitali
- ☐ Mappe concettuali e schemi
- ☐ Repertori specifici per disciplina
- ☐ Tecnologie multimediali (LIM) e Internet
- ☐ Esempificazioni didattiche e Risorse di approfondimento opportunamente predisposte dal docente.

VALUTAZIONE

1 prova orale, 1 prova pratica (1 compito di realtà):

- ☐ verifiche formative, per il controllo in itinere del processo di apprendimento;
- ☐ verifiche sommative, per il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione

a tale scopo verranno utilizzati:

- ☐ esercizi strutturati (vero/falso, scelta multipla, collegamenti e completamento);
- ☐ test semistrutturati
- ☐ test aperti
- ☐ relazioni
- ☐ interrogazioni e colloqui
- ☐ esercitazioni teorico-pratiche
- ☐ Attività laboratoriali. Dibattiti, inchieste, approfondimenti, lavori di gruppo, visione di filmati, semplici simulazioni.

La valutazione terrà conto, per l'attribuzione del voto e del giudizio, di quanto stabilito dal Consiglio di classe. Il docente baserà la valutazione sui seguenti elementi:

- ☐ i risultati delle verifiche sommative;
- ☐ i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- ☐ la partecipazione al lavoro scolastico;
- ☐ la capacità di organizzare lo studio.
- ☐ PCTO. Valutazione condivisa fra tutor aziendale e tutor scolastico in relazione agli obiettivi definiti per l'acquisizione delle competenze. Il periodo e il monte ore destinato allo stage viene definito nella prima Riunione di Dipartimento, in modo da poter programmare correttamente tutte le attività.

A testimoniare le competenze raggiunte durante lo stage sono:

- la relazione sul percorso effettuato;

<ul style="list-style-type: none"> – la valutazione data dal tutor aziendale e scolastico; – il comportamento e impegno avuto durante le attività preparatorie allo stage e durante lo stage.
<p style="text-align: center;">TEMPI Ottobre-Dicembre</p> <p>Tempi e contenuti all'occorrenza calibrati in itinere sui livelli della classe e sui differenti bisogni formativi delle singole individualità, nel rispetto dei personali stili di apprendimento.</p>

Trebisacce, 05/10/2024

Il Docente
Giuseppina D'Auria

Giuseppina D'Auria

Il docente utilizzerà metodologie che prevedono l'uso di dispositivi elettronici (PC, Tablet, Smartphone) da parte degli studenti

SI

NO

Il Docente
Giuseppina D'Auria

Giuseppina D'Auria